# Istituzioni di diritto pubblico e dell'economia

## Prof. Serena Fausta Manzin:

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone l'obiettivo prioritario di trasmettere agli studenti una generale comprensione degli elementi fondamentali del diritto pubblico e del diritto dell’economia.

Il corso intende, in specie, conseguire in modo congiunto i seguenti obiettivi:

a) conoscenza delle nozioni e degli istituti del diritto pubblico, rivolgendo particolare attenzione alla disciplina delle libertà e dei diritti e all’assetto dei poteri pubblici delineato nella Costituzione Italiana;

b) approfondimento dei rapporti tra istituzioni, diritto ed economia anche alla luce dell’ordinamento dell’Unione Europea.

A partire dall’analisi delle norme fondamentali dell’ordinamento, lo scopo dell’insegnamento è dunque quello di descrivere le attuali linee di sviluppo del sistema costituzionale, dei rapporti tra organi di indirizzo e cittadini, del sistema delle autonomie e dell’intervento dello Stato nell’economia.

Tramite un approccio descrittivo – teorico accompagnato dalla illustrazione di casi giurisprudenziali si intende condurre lo studente ad una generale comprensione della disciplina anche nel contesto degli studi economici del proprio percorso formativo.

Al termine lo studente:

1. Conoscerà e saprà comprendere i tratti principali del Diritto del diritto pubblico e dell’economia.

2. Saprà applicare le conoscenze in base alla sua comprensione dei temi affrontati nel corso anche ai fini di una corretta interpretazione dell’evoluzione del sistema normativo e delle applicazioni giurisprudenziali.

3. Saprà raccogliere e interpretare i dati e saprà elaborare giudizi autonomi su temi giuridici, politico – istituzionali, economici e sociali connessi alla materia.

4. Saprà comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni, in forma scritta o orale, a interlocutori specialisti e non specialisti utilizzando il linguaggio tecnico proprio delle discipline pubblicistiche.

5. Sarà capace di apprendere e approfondire con un alto grado di autonomia anche questioni complesse del diritto pubblico e dell’economia e delle dinamiche istituzionali italiane e europee.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Il sistema delle fonti del diritto.

2. Forme di Stato e forme di governo.

3. Gli organi costituzionali della Repubblica: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Corte costituzionale.

4. Il sistema giudiziario.

5. Il sistema delle autonomie.

6. I principi generali delle pubbliche amministrazioni.

7. Diritti, doveri e libertà.

8. La Costituzione economica e le libertà economiche. L’intervento dello Stato nell’economia.

9. Le autorità amministrative indipendenti e la regolazione del mercato.

10. Nozioni di base sulle istituzioni comunitarie e sul loro rapporto con l’ordinamento italiano.

***BIBLIOGRAFIA***

A. Barbera-C. Fusaro, *Corso di diritto pubblico,* Il Mulino, ultima edizione. I capitoli da studiare saranno indicati in Blackboard

G. Di Gaspare, *Diritto dell’Economia e dinamiche istituzionali,* CEDAM, 2017, limitatamente ai seguenti capitoli: Parte I, capitolo terzo - Le costituzioni economiche dello Stato democratico di diritto Parte II, capitoli primo (La costituzione economica italiana) e secondo (Integrazione comunitaria e costituzione economica).

Si rimanda a Blackboard per indicazioni di letture consigliate e casi giurisprudenziali.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, discussioni di casi studio

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

È prevista una prova intermedia, scritta, facoltativa, rivolta a tutti gli studenti, costituita da domande chiuse a risposta multipla e da domande aperte, sugli argomenti svolti nella prima metà del corso.

Si rinvia a Blackboard per il programma della prova intermedia.

Per gli studenti che abbiano superato la prova intermedia il voto finale consisterà nella media tra il voto conseguito nella prova intermedia e quello conseguito nell’esame finale orale. L’esame dovrà essere completato entro la sessione di giugno – luglio 2022.

La verifica dell’apprendimento è fondata su un esame finale orale che si svolge sulla base di tre domande.

Alla formulazione del voto concorrono in misura eguale la conoscenza del dato normativo – costituzionale, la capacità di collegare i diversi argomenti e l’appropriatezza del linguaggio.

La piena padronanza dei temi trattati, la capacità di applicare criticamente le conoscenze e la proprietà linguistica specifica dell’ area giuridico- costituzionale condurranno a voti di eccellenza, con eventuale attribuzione della lode nei soli casi in cui il candidato/a dimostri una preparazione straordinaria.

Una capacità di analisi e sintesi non del tutto articolata e/o l’utilizzo di un linguaggio non del tutto appropriato porteranno a valutazioni discrete/buone.

La presenza di lacune formative o l’utilizzo di un linguaggio non del tutto corretto, nell’ambito di conoscenze di tipo basilare del programma condurranno ad una valutazione di sufficienza.

L’emersione di lacune formative gravi e in ogni caso avere trascurato una parte del programma verrà valutata negativamente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

È vivamente consigliata la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni.